

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Roberta Soldati e cofirmatari per la modifica della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) mediante l'introduzione di correttivi dove il prezzo non debba costituire de facto sempre l'elemento determinante nell'aggiudicazione

del 2 maggio 2023

Il campo dell'edilizia, compreso quello degli architetti e degli ingegneri, è uno dei settori economici fondamentali nel nostro Cantone.

Negli ultimi mesi il Gran Consiglio ticinese ha approvato degli importanti crediti per investimenti pubblici. Sia chiaro: l'avvenuta approvazione del "Decreto Morisoli" non influirà su tali crediti.

Se da un lato ciò fa intravedere buone prospettive per questo ramo professionale, dall'altra si discute viepiù del fatto che l'edilizia è un settore a forte rischio di infiltrazioni mafiose. Il Procuratore generale della Confederazione Stefan Blätter, lo ribadiva ancora una volta il mese di maggio 2022 durante una visita alle autorità ticinesi.

Numerosi studi hanno dimostrato che la credenza che le infiltrazioni malavitose siano presenti esclusivamente nelle grandi opere pubbliche, è errata, poiché anche in altri ambiti, ad esempio negli appalti di servizi e delle forniture, la malavita è presente e spesso è sottovalutata dal legislatore. Questi criminali dispongono di ingenti capitali e impiegano personale a basso costo, creando così una concorrenza sleale alle imprese oneste, poiché possono proporre dei prezzi inferiori escludendo dal mercato numerosi professionisti. Ciò crea una disastrosa e malsana "concorrenza verso il ribasso" che mette in serio pericolo numerose imprese, preda poi di questi criminali.

Il 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la revisione della LCPubb, che aveva quale intento, condiviso da tutti, quello di tutelare i professionisti locali.

L'introduzione del principio "dell'attendibilità del prezzo" nella procedura di aggiudicazione (art. 32), ha apportato un importante correttivo nella lista dei criteri atti a stabilire quale sia l'offerta più vantaggiosa. Sempre nella suddetta norma, è stato indicato che la "ponderazione del singolo criterio non può superare il 50%".

Nella pratica, nei bandi di concorso il prezzo ha pressoché sempre una ponderazione relativa pari al 50%. Questo implica che *de facto* il prezzo che costituisce sempre l'unico fattore determinante per l'aggiudicazione dei lavori (fatta salva l'applicazione della "curva di Gauss").

Molti offerenti, seppur impegnati nella formazione di apprendisti, nel perfezionamento professionale dei loro dipendenti o aventi ottime referenze, si vedono escludere a priori dall'aggiudicazione dei lavori o fornitura di servizi.

Mediante il presente atto parlamentare si chiede al Consiglio di Stato di introdurre dei correttivi ai sensi di come indicato sopra, per ogni specifico settore delle commesse (es. commesse edili, commesse di fornitura, commesse di servizi), per fare in modo che il criterio del prezzo non escluda a priori offerenti virtuosi.

Roberta Soldati
Morisoli - Pamini - Pellegrini - Pinoja